



UNA SEDE RINNOVATA PER LA COOPERATIVA LE PLEIADI

Una sede nuova e più allegra in via Lodivecchio 39/d, per la cooperativa Le Pleiadi. Ma soprattutto, una sede che consente alla cooperativa divisa in due settori, lavoro e servizi, di operare negli stessi spazi. Questo a differenza degli spazi vecchi ricavati dal 2002 all'asilo Garibaldi di via Vistarini. Ieri mattina, Davide Marchioro, presidente della cooperativa lavoro, Stefano Bernazzani, presidente della cooperativa servizi e il vice presidente di entrambe Marco Polli hanno coordinato il taglio del nastro della nuova sede davanti, tra l'altro, agli esponenti delle cooperative del territorio (tra queste il Mosalco e Soli), il direttore del Consorzio Giorgio Savino, il direttore dell'Asl Fabio Russo, l'assessore comunale Nino Bonaldi, le bibliotecarie di Lodi, il segretario della Fondazione comunitaria Roberto Tironi (che sostiene le attività), il sindaco di San Martino Luca Marini, gli amministratori di Ossago e tanti amici.

I due rami della coop hanno un bilancio di circa 300mila euro a testa e 17 dipendenti tra educatori e persone assunte nell'ambito dello svantaggio sociale. I referenti mostrano orgogliosi i nuovi spazi, la deplanche con la cucina

e poi il centro diurno, il servizio di formazione all'autonomia e i laboratori. Il centro diurno femminile, per esempio, è il primo centro per adolescenti con problemi, inviate dalla tutela minori del Consorzio. Qui le 8 ragazze vengono alutate a fare i compiti e poi avviate all'esecuzione di diverse attività, dalla fotografia alla cucina. Il servizio di formazione all'autonomia, invece, sostiene 15 utenti tra i 16 e i 35 anni. In laboratorio spicca l'angolo delle "ri-ciclette", propedeutico al lavoro di cicloficina e del bike-sharing. Tra le più creative è l'attività di confezionamento delle bomboniere, come quelle in preparazione per un amante della bicicletta che è appena diventato papà. I ragazzi hanno pensato ad un fanale, tinto di rosa e riempito di confetti. La macchina per cucire serve a confezionare sacchetti con i sali per i trasformatori dell'Abb, ma le attività all'esterno, per i ragazzi delle Pleiadi, sono molte di più: dalla pulizia del verde per l'Asl alla cura delle dog box per conto del Comune. «Percepriamo fondi pubblici - annotano i responsabili - ci piace che le nostre attività abbiano una ricaduta sociale e civica sulla città».

C. V.